

Acido levulinico a Caserta

GFBiochemicals annuncia l'avvio della produzione commerciale in un nuovo impianto da 2.000 t/a.

21 luglio 2015 05:40

GFBiochemicals ha annunciato l'avvio della produzione commerciale di acido levulinico da biomasse nel nuovo impianto di Caserta, che a regime dovrebbe raggiungere una capacità di 10mila tonnellate annue.

L'acido levulinico è un intermedio utilizzato nella produzione di bioplastiche biodegradabili (acido succinico), plastificanti, biocarburanti, fertilizzanti e antiparassitari.

Quello di Caserta è oggi il più grande impianto in attività per la produzione di questo intermedio - ha annunciato Marcel van Berkel, Chief Commercial Officer della società in occasione del BIO World Congress on Industrial Biotechnology di Montreal -. Con la nostra tecnologia è possibile ottenere acido levulinico ad un costo inferiore, aprendo così nuovi mercati di sbocco.

Fondata nel 2008, GFBiochemicals ha uffici a Milano e a Geleen, in Olanda, mentre l'impianto produttivo è in funzione a Caserta.

L'acido levulinico - fa sapere la società - è prodotto partendo da biomasse con una piattaforma tecnologica proprietaria messa a punto nel 2008 e testata a lungo in una linea pilota prima di essere implementata in un impianto commerciale. Nelle intenzioni della società, questa unità passerà dalle iniziali 2.000 tonnellate annue a 10.000 t/a entro il 2017.

Ai vertici della società, accanto al CEO Maxim Katinov, siedono due italiani: Davide Gremmi nel ruolo di CFO (in precedenza ricopriva lo stesso incarico in Chemtex) e Marcello Taglietti in qualità di Chief Operating Officer, con un passato professionale in Air Products e Ashland. Completano la squadra Marcel van Berkel in qualità di direttore commerciale, che ha lavorato in precedenza in Solvay e DSM, nonché Rudy Parton (responsabile Tecnologia e applicazioni) e Aris de Rijke (Tecnologia ed engineering).

© Polimerica - Riproduzione riservata